

Territorio provinciale di PARMA

Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 16 del 12 maggio 2017

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 13 AL 18 MAGGIO 2017

SABATO 13: cielo prevalentemente sereno con nuvolosità alta e sottile nel pomeriggio. Temperature in lieve aumento con minime comprese tra 09 e 14°C, massime comprese tra 18 e 26°C.

DOMENICA 14: cielo sereno o poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità nel pomeriggio con possibili deboli piogge sulle pianure a ridosso del Po. Temperature pressoché stazionarie.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 15 A GIOVEDI' 18 MAGGIO 2017: iniziali condizioni di tempo perturbato. Da martedì tempo stabile e temperature in aumento.

Andamento meteorologico dal 03 al 09 maggio 2017

Stazione meteorologica	Altitudine m s.l.m.	Temp max	Temp min	Temp media	Temp max assoluta	Temp min assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
NEVIANO ARDUINI	514	16,7	8,6	12,3	20,0	7,6	8,0	80,3	51,0
VARANO MARCHESI	440	18,5	9,3	13,2	22,5	7,9	9,2	78,7	39,2
CASATICO	350
MAIATICO*	317	17,8	9,9	13,6	21,3	8,7	7,9	76,7	46,7
PIEVE CUSIGNANO	270	17,9	9,8	13,5	21,5	8,7	8,1	76,1	44,6
LANGHIRANO	265
SALSOMAGGIORE	170	19,6	8,4	13,7	22,5	7,0	11,2	85,1	55,0
PANOCCHIA	170	19,1	8,6	13,6	22,6	7,9	10,5	74,1	...
SIVIZZANO Traversetolo*	136	17,8	10,4	13,9	20,9	9,1	7,5	76,0	64,5
MEDESANO	120
S. PANCRAZIO	59	19,6	9,2	13,9	23,0	7,7	10,4	75,0	55,4
FIDENZA*	59	18,9	10,1	14,1	22,0	8,6	8,7	81,3	45,0
GRUGNO – Fontanellato	45
SISSA*	32	18,7	9,6	13,9	22,2	8,4	9,1	81,9	46,0
ZIBELLO	31	19,5	8,0	13,5	22,8	6,7	11,5	83,1	46,2
COLORNO	29
GAINAGO – Torrile	28	19,9	8,6	13,7	24,0	7,7	11,3	85,3	50,4

"..." = dato non rilevato.

* = dato ottenuto per interpolazione.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:

<http://www.arpa.smr.it/sim/>



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2016 - 2017.

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA: LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA: LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. UE 1308/2013.

Con Determinazione del Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile n. 2685 del 24/02/2017 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

Consigli nella scelta delle formulazioni.

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua

(contrassegnati dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

DEROGHE 2017

Le deroghe concesse ai disciplinari di difesa integrata volontaria sono consultabili al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Le richieste devono essere formulate per iscritto (lettera o e-mail) dalle aziende o da loro delegati ai seguenti indirizzi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Fitosanitario Regionale - Via Saliceto, n. 81 - 40129 Bologna
- E-mail certificata all'indirizzo: omp1@postacert.regione.emilia-romagna.it
- E-mail non certificata all'indirizzo: deroghefito@regione.emilia-romagna.it

- 13 aprile 2017 protocollo n° PG/2017/0287576: è stata emessa una deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Merlin FLEXX" a base di isoxaflutole per il diserbo del mais dolce; impiego consentito nel periodo 10 aprile - 7 agosto 2017.

- 20 aprile 2017 protocollo n° PG/2017/0299060: è stata emessa una deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego del formulato AF-X1 2017, contenente la sostanza attiva microrganismo

Aspergillus flavus ceppo MUCL54911; impiego consentito per 120 giorni dal 29 marzo al 26 luglio.

- 21 aprile 2017 protocollo n° PG/2017/0306111: è stata emessa una deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per il territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia e Modena per la ripetizione della pulizia del letto di semina con glifosate alle dosi previste dal DPI in caso di risemina delle colture dovuta ai consistenti abbassamenti termici delle mattinate dei giorni 19, 20 e 21 aprile.

FERTILIZZAZIONE

Si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame: “Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)”. Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal seguente link: [“Foglio di calcolo per formulazione piano di fertilizzazione”](#).

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari scaricabili qui: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-coltura-2017.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli (www.suolo.it). Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

COLTURE ERBACEE

CONTROLLO ELATERIDI (Mais, Pomodoro, Cipolla, Patata, Barbabietola, ecc.): tra le specie di elateridi che potenzialmente possono danneggiare le colture, *Agriotes brevis*, *A. sordidus* e *A. litiginosus* sono le più pericolose. Per il monitoraggio degli elateridi è possibile seguire le indicazioni riportate nel Capitolo 15 Lettera I delle Norme Tecniche Generali della regione Emilia Romagna, scaricabili al seguente link: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-general-2017

Si consiglia di evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medicaie operare nel seguente modo: rompere i medicaie nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo oppure rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura.

IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI (I.A.F.) DELLA MISURA 10.1.01- IMPEGNO 20 (ERBACEE E ORTICOLE DIFESA AVANZATA) DEL PSR 2014-2020

Cominciare il monitoraggio delle popolazioni di adulti di elateridi posizionando il feromone di *A. sordidus* nelle trappole YATLORf.

Si ricorda che nel corso del 2016 le modalità di installazione delle trappole per gli elateridi sono state modificate da una apposita deroga. Pertanto le trappole (3 ogni 10 ha) "...possono essere posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi (valutando sostanza organica, copertura vegetale continua e avvicendamenti colturali, danni negli anni precedenti, ecc.)".

I rilievi sulle catture eseguite con le trappole YATLORf hanno cadenza mensile e vanno inviate alla mail: monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it

POMODORO fase fenologica: TRAPIANTO

Continuano i trapianti con la messa a dimora delle varietà a ciclo medio e la superficie trapiantata si stima abbia raggiunto il 50-55% di quella programmata. Negli appezzamenti più colpiti dalle gelate tardive è in corso la sostituzione delle piante danneggiate. Eseguire concimazioni di base nei campi destinati ai trapianti tardivi e apportare azoto e fosforo sulla fila di trapianto.

CONCIMAZIONE: per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in pre-semina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni.

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale <input type="checkbox"/> 60 kg: nel caso di successione a prati polifiti o a medicali diradati; 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco aereati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

DIFESA

BATTERIOSI: le escursioni termiche, il forte vento e le piogge potrebbero favorire attacchi di Batteriosi (*Pseudomonas siringae* pv. *tomato*), più consistenti sulle varietà meno tolleranti, per cui si consiglia di proteggere la coltura con Sali di rame o Acibenzolar-S-metile o *Bacillus subtilis*.

PERONOSPORA: il modello previsionale IPI è al momento inferiore a 10 per cui solo con le prossime piogge raggiungerà la soglia di attenzione.

ELATERIDI: con rischio di infestazione di elateridi (accertata presenza o infestazioni negli anni precedenti) è consigliabile la distribuzione localizzata di geoinsetticidi granulari a base di Lambdacialotrina (Ercole, Trika Expert), Teflutrin (Teflutar, Force), Zetacipermetrina (Crodix Geo, Satel Geo), Clorpirifos, formulazione esca, (Centurio). In alternativa si può effettuare un trattamento con Thiametoxam sulle piantine prima della loro messa a dimora alle dosi riportate in etichetta.

NOTTUE TERRICOLE: segnalati casi sporadici, in caso di superamento soglia (1 larva/5 metri di fila in 4 punti di 5 metri lineari lungo la diagonale dell'appezzamento) è possibile intervenire con Alfacipermetrina, Cipermetrina, Deltametrina o Zetacipermetrina.

DISERBO:

Il diserbo di pre-trapianto va eseguito circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine. Con infestanti già nate pulire il letto d'impianto con Glifosate (f.c. al 30,4% - 360 g/l) alla dose massima di 3,0 l/ha utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali a base di Aclonifen, Metribuzin, Metribuzin + Flufenacet, Oxadiazon, Pendimetalin, S-metolachlor. Con elevata presenza di *Solanum nigrum* impiegare la miscela Oxadiazon (34,86%) alla dose

di 1,0-2,0 l/ha + Pendimetalin (38,9%) alla dose di 1,0-1,75 l/ha + Metribuzin (35%) alla dose di 0,5-0,6 kg/ha. Le dosi più alte sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, utilizzare la miscela di Aclonifen (49,6%) (Challenge) alla dose di 2,5-3,0 l/ha + S-Metolaclo (86,5%) (Dual Gold, Antigram Gold) alla dose di 1,0-1,5 l/ha o Flufenacet + Metribuzin (Fedor) alla dose di 1,0-1,2 Kg/ha. Altra molecola prevista dai disciplinari è Napropamide (41,85%) alla dose di 2-3 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*).

In post-emergenza intervenire nei primi trapianti, quando la coltura ha superato lo stress da trapianto, per il contenimento delle infestazioni di *Solanum nigrum* con microdosi di Metribuzin e Rimsulfuron (Executive). Quest'ultimo prodotto può essere impiegato in manichetta contro le Orobanche.

CIPOLLA PRIMAVERILE fase fenologica: 5-6 FOGLIE VERE

CONCIMAZIONE: l'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi, somministrando la quantità da bilancio fino ad un massimo di 130 unità/ha. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

DIFESA:

PERONOSPORA: da modello rischio infettivo alto. In previsione di piogge intervenire con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo), Mancozeb, Metiram (Poliram), Cimoxanil + Rame, Azoxystrobin, Iprovalicarb (Melody), Flupicolide + Propamocarb (Volare), Metalaxyl-M + Rame, Valifenal o Sali di rame.

BOTRITE: si riscontrano i primi contenuti sintomi su foglia, monitorare i propri appezzamenti. In previsione di piogge intervenire con antibotritici quali: Fludioxinil + Cyprodinil (Switch), Pyraclostrobin + Boscalid (Signum), Pyrimetanil (Scala), Fenexamid (Teldor Plus).

TRIPIDI: si riscontra un aumento delle infestazioni, monitorare i propri appezzamenti. In presenza di infestazioni è possibile intervenire con Spinosad, Deltametrina, Betacyflutrin.

MOSCA: non si segnalano infestazioni, ridotta presenza nelle trappole. Si consiglia di installare trappole cromotropiche innescate con attrattivo ammoniacale e di monitorare il campo per individuare mosche o larve nei bulbi. In presenza di mosca è possibile intervenire con formulati a base di Deltametrina o Etofenprox (Trebon Up).

DISERBO: presenza di Convolvolo, Polygonum aviculare, Carpsella, Trifoglio e graminacee. intervenire con Pendimetalin, Bromoxynil (Geodis) o Piridate (Lentagran 45 WP) a partire dallo stadio di 2 foglie vere. Non utilizzare Piridate in previsione di basse temperature. In caso di infestazioni di Stoppione o Romice è possibile intervenire con Clopiralid, sempre a partire dalla fase di 2 foglie vere. In presenza di infestanti graminacee è possibile intervenire con graminicidi specifici: Ciclossidim (Stratos Ultra), Propaquizafop (Agil, Shogun, Falcon MK), Quizalofop-p-etile e Quizalofop etile isomero D.

CIPOLLA AUTUNNALE fase fenologica: INGROSSAMENTO BULBI

DIFESA

BOTRITE: si riscontrano i primi contenuti sintomi su foglia, monitorare i propri appezzamenti. In previsione di piogge intervenire con antibotritici quali: Fludioxinil + Cyprodinil (Switch), Pyraclostrobin + Boscalid (Signum), Pyrimetanil (Scala), Fenexamid (Teldor Plus), facendo attenzione ai tempi di carenza.

PERONOSPORA: in previsione di piogge intervenire con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo), Mancozeb, Metiram (Poliram), Cimoxanil + Rame, Azoxystrobin, Iprovalicarb (Melody), Flupicolide + Propamocarb (Volare), Metalaxyl-M + Rame, Valifenal o Sali di rame, facendo attenzione ai tempi di carenza.

TRIPIDI: si segnala la presenza di infestazioni: E' possibile intervenire con Spinosad, Deltametrina, Betacyflutrin, facendo attenzione ai tempi di carenza.

MOSCA: non si segnalano infestazioni, ridotta presenza nelle trappole. Si consiglia di installare trappole cromotropiche innescate con attrattivo ammoniacale e di monitorare il campo per individuare mosche o larve nei bulbi. In presenza di mosca è possibile intervenire con formulati a base di Deltametrina o Etofenprox (Trebon Up), facendo attenzione ai tempi di carenza.

FRUMENTO TENERO e DURO fase fenologica: FIORITURA

ORZO fase fenologica: MATURAZIONE LATTEA

DIFESA

FUSARIOSI: il rischio di infezioni è elevato in caso di piogge o prolungate bagnature nella fase di emissione delle antere. Intervenire in quella fase sulle varietà sensibili alla malattia, in particolare su grano duro, trattamento attivo anche verso le altre malattie fungine. E' possibile intervenire con: Difenconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Ciproconazolo, Protioconazolo, Procloraz. Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.

OIDIO e RUGGINI: infezioni non rilevate in campo, ma i modelli prevedono infettanti le piogge del 6-7 maggio. Verificare in campo la presenza di sintomi.

SEPTORIA: la presenza di sintomi è in generale bassa con lesioni, al momento, solo sulla terz'ultima foglia.

AFIDI: sono in aumento le infestazioni di afidi, sia su foglia che su spiga. Scarsa presenza di antagonisti naturali quali coccinelle, sirfidi ed imenotteri parassitoidi. In caso di superamento soglia (80% di culmi con afidi a fine fioritura) è possibile intervenire con Pirimicarb o Fluvalinate. Si raccomanda di controllare gli appezzamenti per valutare la presenza di antagonisti naturali.

LEMA: bassa presenza di larve e di danni, non sono necessari interventi.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO

DIFESA

APION: sui ricacci successivi al primo sfalcio si osservano infestazioni, verificare la situazione. In caso di elevata infestazione è possibile intervenire con Lambdacialotrina, Betaciflutrin, Taufluvalinate, Acetamiprid, Deltametrina.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: CHIUSURA FILA

MAIS fase fenologica: 4/8 FOGLIE VERE

DISERBO

In **post-emergenza** (dalla terza foglia) in presenza di Graminacee (giavone) utilizzare le solfoniluree graminicide (Nicosulfuron, Rimsulfuron, Per il controllo delle Dicotiledoni impiegare: Clopiralid (in presenza di Cirsium), Dicamba, Fluroxipir (in presenza di Vilucchio), Florasulam + Fluroxipir (Starane Gold), Mesotrione (Callisto), Prosulfuron (Peak), Prosulfuron + Dicamba (Casper), Tritosulfuron + Dicamba (Algedi), Tifensulfuron-metile (Harmony 50 SX), Sulcotrione (Sulcogan, Mikado, ecc.). Per il contenimento di Graminacee e Dicotiledoni impiegare Foramsulfuron + Isoxadifen-etile (Equip), Tembotrione + Isoxadifen-etile (Laudis), le miscele Rimsulfuron + Nicosulfuron + Dicamba (Principal Mais), Nicosulfuron + Mesotrione (Elumis), Nicosulfuron + Sulcotrione (Extensor OD), Nicosulfuron + Rimsulfuron + Mesotrione (Arigo), Rimsulfuron + Nicosulfuron (Titus Mais Extra). In presenza di Equiseto utilizzare MCPA, al massimo sul 10% della superficie aziendale a mais.

SORGO fase fenologica: EMERGENZA - PRIME FOGLIE VERE

CONCIMAZIONE: con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il

modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento. In pre-semina non è ammessa la distribuzione di più di 100 kg/ha di azoto.

DISERBO

In post-emergenza precoce, a partire dalla terza foglia, è possibile intervenire con S-metolaclo + Terbutilazina. In presenza di sole dicotiledoni utilizzare, entro le 4-6 foglie, 2,4D + MCPA o Dicamba + Prosulfuron (Casper) o Bentazone (Blast SG).

COLZA fase fenologica: SVILUPPO SILIQUE - MATURAZIONE SEMI

DIFESA: in questa fase non sono necessari trattamenti.

PISELLO PROTEICO fase fenologica: FINE FIORITURA - INGROSSAMENTO BACELLI

DIFESA: in questa fase non sono necessari trattamenti.

SOIA fase fenologica: SEMINA - 1^A FOGLIA TRIFOGLIATA

CONCIMAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

SOIA – CONCIMAZIONE AZOTO		
Note decrementi Non sono previsti decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha: DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali del rizobio; DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N in assenza di tubercoli radicali del rizobio;	Note incrementi Non sono previsti incrementi

DISERBO: in pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando Glifosate (autorizzati) alla dose massima di 3,0 lt/ha (f.c. al 30,4% - 360 g/l). In pre-emergenza impiegare Pendimetalin, Oxadiazon, Metribuzin, Metribuzin + Flufenacet (Fedor), Clomazone (Command 36 CS), Metribuzin + Clomazone (Metric), Pethoxamide, S-metolaclo (Dual Gold, Antigram Gold).

In post-emergenza intervenire a partire dalla fase di prima foglia trifogliata. In presenza di infestanti dicotiledoni utilizzare, con dominanza di Amaranto e Solanum, Clomazone, Tifensulfuron, Bentazone o, con dominanza di Amaranto, Solanum e Abutilon, Imazamox.

GIRASOLE fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO

DISERBO: in presenza di graminacee è possibile impiegare Ciclossidim, Propaquizafop, Quilazafop-p-etile, Quizalafop-etile isomero D, Fenoxaprop-p-etile. Per il controllo di

dicotiledoni è possibile utilizzare Aclonifen e Tribenuron. Imazamox è impiegabile solo su varietà resistenti agli erbicidi della classe degli imidazolinoni.

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

OIDIO: intervenire negli impianti solitamente colpiti con Zolfo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Bupirimate, Fluopiram, Quinoxifen, Trifloxistrobin + Tebuconazolo.

BATTERIOSI: su impianti e varietà solitamente colpite intervenire in caso di prolungate bagnature con Sali di rame (Selecta Disperss).

AFIDI: al superamento del 5% di getti infestati intervenire con Imidacloprid o Acetamiprid (Epik).

FORFICULA (*Forficula auricularia*): in caso di danni riscontrati nell'anno precedente si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

OIDIO: sulle varietà sensibili, in presenza dei sintomi intervenire con Zolfo, IBE (Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), Trifloxistrobin + Tebuconazolo, Quinoxifen (Arius), Fluopyram, Bupirimate (Nimrod).

BATTERIOSI: su impianti e varietà solitamente colpite intervenire, in previsione di piogge che determinano bagnature superiori alle 48 ore e con temperature medie comprese tra i 14°C ed i 19°C, con Sali di rame (Selecta Disperss).

FUSICOCCO: in presenza di bagnature prolungate il rischio infettivo è alto, pertanto si consiglia di intervenire.

CIDIA MOLESTA: da modello prosegue la nascita e l'impupamento delle larve. Non si consigliano interventi in prima generazione. Il secondo volo è previsto dalla prossima settimana. Solo se superata la soglia di 30 adulti/trappola/settimana è possibile intervenire.

AFIDE VERDE: scarsa presenza. Nel caso di superamento soglia (3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche), intervenire con: Acetamiprid, Imidacloprid, Thiametoxam, Clothianidin, Flonicamid, Pirimicarb, Spirotetramat (Movento), attivo anche contro Cocciniglie.

CILIEGIO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - INIZIO RACCOLTA CV. PRECOCI

DIFESA

CORINEO: da questa fase intervenire con Ziram.

AFIDI: al 3% di organi infestati intervenire da caduta petali con Imidacloprid, Acetamiprid (Epik), Thiametoxam (Actara), Piretrine pure.

MOSCIERINO DEI PICCOLI FRUTTI (*Drosophila suzukii*): la coltura è suscettibile al danno solo successivamente all'invaiaitura e particolarmente nelle fasi di piena maturazione commerciale. Si riscontrano ovideposizioni e presenza di larve. Si ricorda che gli interventi effettuati da invaiatura con Spinosad per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

MOSCA: installare le trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. Intervenire nella fase di invaiatura in presenza degli adulti nelle trappole.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - FRUTTO NOCE

DIFESA

TICCHIOLATURA: in generale gli attacchi sono molto lievi. Il potenziale di inoculo è quasi esaurito. Mantenere protetta la vegetazione, in previsione di piogge o bagnatura prolungata con Dithianon (Delan) o Ditiocarbammati (Propineb, Metiram).

OIDIO: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Zolfo, Ciflufenamide, Bupirimate (Nimrod), Quinoxifen (Arius), IBE (Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), Tryfloxistrobin + Tebuconazolo, Fluopyram.

AFIDE GRIGIO: intervenire a superamento soglia (5% di piante colpite) con Azadiractina, Flonicamid, Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid, Clothianidin, Pirimicarb, Spirotetramid (attivo anche per l'Afide lanigero), Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

CARPOCAPSA: prosegue il volo con catture in calo. Da modello prosegue l'ovideposizione e sono in atto le nascite larvali. Se superata la soglia (due adulti/trappola in una o due settimane) intervenire con larvicidi: Virus della granulosa, Tebufenozide, Metossifenozide, Spinosad, Fosmet, Emamectina.

BUTTERATURA AMARA: nelle aziende e sulle varietà normalmente interessate da questa fisiopatia si consiglia di intervenire con concimi fogliari contenenti Calcio.

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

TICCHIOLATURA: in generale gli attacchi sono molto lievi. Il potenziale di inoculo è quasi esaurito. Mantenere protetta la vegetazione, in previsione di piogge o bagnatura prolungata con Dithianon (Delan) o Ditiocarbammati (Propineb, Metiram).

MACULATURA BRUNA: dai monitoraggi aerobiologici si rileva un consistente volo di ascospore. Da questo momento il rischio di infezioni sarà elevato in concomitanza di periodi piovosi e umidi. Le condizioni ottimali per la sporulazione sono comprese tra 18°C e 22°C. Solamente in previsione di precipitazioni o di prolungate bagnature intervenire con Boscalid, Fluopiram, Penthiopirad, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Ciprodinil + Fludioxonil, Fludioxonil, Tebuconazolo, Fluazinam, Thiram, Captano, Ziram.

CARPOCAPSA: prosegue il volo con catture in calo. Da modello prosegue l'ovideposizione e sono in atto le nascite larvali. Se superata la soglia (due adulti/trappola in una o due settimane) intervenire con larvicidi: Virus della granulosi, Tebufenozide, Metossifenozide, Spinosad, Fosmet, Emamectina.

AFIDE GRIGIO: intervenire a superamento soglia (5% di piante colpite) con Azadiractina, Flonicamid, Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid, Clothianidin, Pirimicarb, Spirotetramid (attivo anche per l'afide lanigero), Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

PSILLA: infestazioni difformi. In caso di elevata presenza di uova in avanzato stadio di sviluppo o alle prime nascite intervenire con Spirotetramat.

VITE fase fenologica: BOTTONI FIORALI SEPARATI

DIFESA

PERONOSPORA: i modelli indicano che alcune famiglie sono pronte per il rilascio degli sporangi per cui le piogge previste nel fine settimana potrebbero innescare le infezioni primarie. Con questo quadro epidemiologico si consiglia di mantenere protetta la vegetazione, con intervalli tra i trattamenti di 7-10 giorni, utilizzando, vista la rapida crescita della vegetazione ed il grappolo in distensione, antiperonosporici sistemici (Fosetil alluminio, Fosfonato di k) o citotropici (Cimoxanil, Dimetomorf, Iprovalicarb, Bentiavalicarb, Valifenalate) in miscela con prodotto di copertura (Mancozeb, Metiram, Propineb, Rame).

OIDIO: nei campi spia non trattati sono presenti le prime macchioline di Oidio causate dalle ascospore rilasciate con le piogge del 26 aprile, mentre sono in incubazione le infezioni causate dalle piogge di maggio. Aggiungere alla miscela un antioidico sistemico.

ACARIOSI: riscontrati i primi sintomi che non richiedono interventi specifici.

BOSTRICO DELLA VITE: nei vigneti in cui si siano registrati attacchi, posizionare le fascine con tralci di potatura ove il fitofago andrà tendenzialmente a deporre le uova. Queste fascine dovranno essere rimosse e distrutte entro metà giugno.

DISERBO: è possibile diserbare sulla fila con Glifosate, da solo oppure in miscela con Carfentrazone (Spotlight Plus), Pyraflufen etile (Evolution, Piramax), Flazasulfuron (Chikara) o Acido pelargonico (Beloukha). Carfentrazone, Pyraflufen etile e Acido pelargonico hanno anche elevata attività spollonante. Iniziare le operazioni di spollonatura quando i polloni sono lunghi tra 10 e 20 cm, dando precedenza ai nuovi impianti, con sistemi manuali, meccanici o chimici. Prestare particolare attenzione alle modalità di distribuzione impiegando ugelli anti-deriva. Nei vigneti che hanno subito danni ingenti in seguito alle gelate del 20-21 aprile, si suggerisce di rimandare le operazioni di completa spollonatura in attesa di verificare l'evoluzione della ripresa vegetativa; in questa fase è consigliabile eliminare solo i polloni nelle parti più basse dell'asta.

[OLIVO fase fenologica: PRE-FIORITURA](#)

DIFESA

OCCHIO DI PAVONE (Cicloconio): si segnala la presenza, è possibile intervenire in previsione di piogge. I trattamenti rameici hanno efficacia anche contro la batteriosi.

ROGNA DELL'OLIVO: la comparsa della malattia si ha nelle varietà più sensibili in occasione di grandinate e danni da gelo. In questi casi si consiglia di intervenire.



Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

FERTILIZZANTI COMMERCIALI

Verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate. Se

non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.scs.entecra.it/> > sementi biologiche > Stampa modulo per la richiesta di deroga (Allegato 7). La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive. La sede dell'ENSE è in Via Ugo Bassi, 8- 20159 MILANO - Tel. 02/69012046 - Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@crea.gov.it. Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Certificazione sanitaria per le piante da frutto e la vite: è opportuno ricorrere a materiale certificato virus esente e cartellinato.

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

www.isnp.it - www.scs.entecra.it - www.sinab.it - www.politicheagricole.it - www.stuard.it - www.fiao.it - www.biogest.com - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.aiab.it - www.ccpb.it - www.bioagricert.org - www.organic-bio.com - www.suoloesalute.it

COLTURE ERBACEE

FRUMENTO TENERO e DURO fase fenologica: FIORITURA

ORZO fase fenologica: MATURAZIONE LATTEA

DIFESA

OIDIO: non si rilevano infezioni in atto. Verificare in campo la presenza di sintomi. In caso di infezioni in atto, è possibile intervenire con zolfo anche se l'efficacia è molto limitata.

RUGGINI: non si rilevano infezioni in atto. Verificare in campo la presenza di sintomi.

SEPTORIA: non si osservano infezioni. Verificare in campo la presenza di sintomi.

AFIDI: sono in aumento le infestazioni da parte di afidi, sia su foglia che su spiga. Ridotta presenza di antagonisti naturali quali coccinelle, sirfidi ed imenotteri parassitoidi. Si raccomanda di controllare gli appezzamenti per valutare la presenza di antagonisti naturali. Al superamento della soglia (80% di spighe infestate da colonie attive) e in assenza di antagonisti, è possibile intervenire con piretro.

LEMA: presenza di individui adulti e larve di lema, non sono necessari interventi.

MAIS: fase fenologica: 4/8 FOGLIE

Controllo infestanti: intervenire con una sarchiatura leggera per controllare le infestanti.

POMODORO fase fenologica: TRAPIANTO

Continuano i trapianti con la messa a dimora delle varietà a ciclo medio e la superficie trapiantata si stima abbia raggiunto il 50-55% di quella programmata. Negli appezzamenti più colpiti dalle gelate tardive è in corso la sostituzione delle piante danneggiate.

BATTERIOSI: le escursioni termiche, il forte vento e le piogge potrebbero favorire attacchi di Batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. tomato), più consistenti sulle varietà meno tolleranti, per cui si consiglia di proteggere la coltura con Sali di rame o *Bacillus subtilis*.

PERONOSPORA: il modello previsionale IPI è al momento inferiore a 10 per cui solo con le prossime piogge raggiungerà la soglia di attenzione.

Nottue terricole: controllare la presenza di eventuali attacchi di Nottue terricole, le cui larve erodono le piantine a livello del colletto nelle ore notturne. Se si supera la soglia (una larva ogni 5 metri lineari in quattro punti lungo la diagonale dell'appezzamento), intervenire con preparati a base di *Bacillus thuringiensis* var. *Kurstaki*. Intervenire di preferenza nelle ore serali o comunque nelle ore più fresche della giornata. Distribuire la miscela entro 12 ore dalla sua preparazione. Evitare l'uso di acqua con pH superiore a 7, altrimenti usare un prodotto tampone.

Elateridi: per informazioni circa il monitoraggio e le soglie di intervento vedi sezione nel bollettino per l'integrato. Con rischio di infestazione di elateridi (accertata presenza o infestazioni negli anni precedenti) si può intervenire in post-trapianto con applicazioni di *Beauveria bassiana* in fertirrigazione, oltre che con lavorazioni superficiali.

Controllo infestanti: è indispensabile effettuare il trapianto su terreno esente da infestanti. Programmare la prima sarchiatura dopo 7-10 giorni dal trapianto.

COLTURE ARBOREE

ASPETTI AGRONOMICI

Gestione del terreno per fruttiferi e Vite

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare che le materie prime che compongono il prodotto siano all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008 ed integrazione successiva 354/2014 di modifica degli allegati I e II relativamente alle sostanze impiegabili in agricoltura biologica.

Gestione fertilità frutteti: gli apporti devono tener conto della fertilità del terreno e delle esigenze nutrizionali degli alberi, così pure delle tecniche colturali applicate nel frutteto. L'azoto influenza lo sviluppo vegetativo e la produzione delle piante, per cui è uno dei principali elementi da considerare: si possono analizzare le forme di azoto

disponibili tramite analisi terreno, inoltre l'osservazione visiva dello stato vegeto-produttivo è un

utile strumento di valutazione. Se deve essere apportato azoto vanno considerati i tempi di mineralizzazione del fertilizzante utilizzato per rendere disponibile l'elemento nel periodo di effettiva utilizzazione della pianta. Nel periodo di fine estate possono essere distribuiti concimi azotati per accumulare riserve nutritive che saranno utilizzate in fioritura e allegagione, come per esempio fertilizzanti commerciali a base di pollina, sangue, borlanda.

Sovescio frutteti e vigneti: si possono effettuare semine interfilari in tutti gli impianti arborei in allevamento. Negli impianti in produzione si possono fare semine sui filari se vengono lavorati. Le essenze consigliate sono: orzo-vecchia comune, orzo-favino, avena-vecchia comune.

VITE fase fenologica: **BOTTONI FIORALI SEPARATI**

DIFESA

PERONOSPORA: i modelli indicano che alcune famiglie sono pronte per il rilascio degli sporangi per cui le piogge previste nel fine settimana potrebbero innescare le infezioni primarie. Con questo quadro epidemiologico si consiglia di mantenere protetta la vegetazione, con intervalli tra i trattamenti di 7, utilizzando Sali di rame.

OIDIO: nei campi spia non trattati sono presenti le prime macchioline di Oidio causate dalle ascospore rilasciate con le piogge del 26 aprile, mentre sono in incubazione le infezioni causate dalle piogge di maggio. Aggiungere alla miscela Zolfo bagnabile, Bicarbonato di potassio (Amicarb 85, Karma 85), Olio essenziale di arancio dolce (Prevam-Plus), Laminarina (Vacciplant), Ampelomyces quisqualis (AQ 10 WG).

ACARIOSI: riscontrati i primi sintomi che non richiedono interventi specifici.

BOSTRICO DELLA VITE: nei vigneti in cui si siano registrati attacchi, posizionare le fascine con tralci di potatura ove il fitofago andrà tendenzialmente a deporre le uova. Queste fascine dovranno essere rimosse e distrutte entro metà giugno.

ALBICOCCO fase fenologica: **INGROSSAMENTO FRUTTI**

DIFESA

BATTERIOSI: in impianti colpiti negli anni precedenti o in varietà sensibili, effettuare l'intervento in previsione di pioggia o prolungate bagnature con Sali di rame (Poltiglia Disperss Selecta) a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante precipitazioni o prolungate bagnature.

OIDIO: intervenire dalla fase di scamicatura in previsione di piogge con Zolfo.

FORFICULE: monitorare presenza con trappole rifugio (cartone ondulato o segmenti di canna). In presenza di danni nell'anno precedente formare un anello di colla attorno al

tronco per impedire la risalita degli insetti e danni sui frutti. Interventi per altre avversità con Spinosad sono attivi contro forficula se effettuati di notte.

AFIDI: in caso di presenza dell'avversità intervenire con Piretro naturale, eventualmente in miscela ad Olio minerale.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

BATTERIOSI (*Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*): le condizioni favorevoli alla batteriosi sono temperature di 14-19°C e almeno 48 ore di bagnatura. In impianti colpiti negli anni precedenti o in varietà sensibili, effettuare l'intervento in previsione di pioggia o prolungate bagnature con Sali di rame (Poltiglia Disperss Selecta) a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante precipitazioni o prolungate bagnature.

FUSICOCO DEL PESCO: mediamente si sono verificate 28 ore di bagnatura con 13°C. Le condizioni climatiche previste potrebbero cominciare ad essere a rischio per le infezioni (ma non ottimali). Rischio infettivo: medio-basso. Si consiglia di asportare i rami colpiti.

OIDIO: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo o Polisolfuro di calcio

CIDIA MOLESTA: da modello prosegue l'impupamento. Non si consigliano interventi in prima generazione.

AFIDE VERDE: a superamento del 3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche, intervenire con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper) o Piretro naturale.

FORFICULE: monitorare presenza con trappole rifugio (cartone ondulato o segmenti di canna). In presenza di danni nell'anno precedente formare un anello di colla attorno al tronco per impedire la risalita degli insetti e danni sui frutti. Interventi per altre avversità con Spinosad sono attivi contro forficula se effettuati di notte.

CILIEGIO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - INIZIO INVAIATURA CV. PRECOCI

DIFESA

AFIDE NERO: in presenza di infestazione intervenire con Piretro naturale, eventualmente in miscela ad Olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

MOSCIERINO DELLA FRUTTA (*Drosophila suzukii*): la coltura è suscettibile al danno solo successivamente all'invaiaatura e particolarmente nelle fasi di piena maturazione

commerciale. Si ricorda che gli interventi effettuati da invaiatura con Spinosad per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

MOSCA: installare le trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio.

[MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI- FRUTTO NOCE](#)

DIFESA

TICCHIOLATURA: da modello il rischio infettivo è basso. In previsione di piogge intervenire con Sali di rame, eventualmente in miscela con Zolfo, oppure in alternativa Polisorfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

OIDIO: non si sono osservati sintomi in campo. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Zolfo.

CARPOCAPSA: da modello prosegue l'ovideposizione e sono in atto le nascite larvali. E' possibile intervenire con spinosad o *Bacillus thuringensis*.

AFIDE GRIGIO: ridotta presenza. Da completa caduta petali intervenire con infestazione in atto con Azadiractina, Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

[PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI](#)

DIFESA

TICCHIOLATURA: da modello il rischio è alto. Le ultime piogge sono state infettanti e sono in fase di incubazione. Mantenere la protetta la vegetazione, in previsione di piogge, con con Sali di rame, eventualmente in miscela con Zolfo, oppure in alternativa Polisorfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

CARPOCAPSA: da modello prosegue l'ovideposizione e sono in atto le nascite larvali. E' possibile intervenire con spinosad o *Bacillus thuringensis*.

AFIDE GRIGIO: ridotta presenza. Intervenire con infestazione in atto con Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con Olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

TINGIDE: si segnala la presenza degli adulti in campo. Non è consigliabile effettuare trattamenti in questo stadio. Si rimanda ai prossimi notiziari per ulteriori indicazioni.

[OLIVO fase fenologica: PREFIORITURA](#)

DIFESA

OCCHIO DI PAVONE (Cicloconio): si segnala la presenza, è possibile

intervenire in previsione di piogge. I trattamenti rameici hanno efficacia anche contro la batteriosi.

ROGNA DELL'OLIVO: la comparsa della malattia si ha nelle varietà più sensibili in occasione di grandinate e danni da gelo.

DIVIETO SPOSTAMENTO ALVEARI

Per contenere la diffusione del batterio *Erwinia amylovora*, responsabile del Colpo di Fuoco Batterico, è vietato introdurre alveari provenienti da zone contaminate, quali le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Modena e Reggio Emilia, all'interno di zone protette quali le provincie di Parma e Piacenza nel periodo compreso dal 20 marzo al 30 giugno. E' inoltre vietata, nello stesso periodo, la movimentazione degli alveari ubicati all'interno delle "zone di sicurezza" delle provincie di Parma e Piacenza verso territori riconosciuti indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette). Le zone sono individuabili al seguente link:

<http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=50be1672acc94a78910459c78e9743cd>.

Lo spostamento è consentito solo in caso di adozione delle norme da quarantena consultabili al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpo-di-fuoco/normativa/2017-spostamento-alveari>

FALDA IPODERMICA

La falda ipodermica è lo strato di terreno saturo d'acqua che può influenzare le radici delle piante, sia direttamente che per risalita capillare. I dati sono riassunti e messi a disposizione dal CER (Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo; ref. R. Genovesi). La Rete è attualmente costituita da 113 stazioni di rilevamento diffuse in tutte le provincie della regione. Ciascuna stazione è attrezzata con batterie di piezometri, fino ad una profondità max di 300 cm, in cui viene rilevata la presenza della falda con cadenza variabile a seconda della stagione. Il dato di profondità della falda può essere utilizzato per la calibrazione del consiglio irriguo.

Per i dati puntuali consultare "mappa della falda" accessibile dalla home page del sito del CER: <http://www.consorziocer.it/>

APPUNTAMENTI - NOTIZIE - NOTE

- 21 maggio **Fattorie Aperte** alla manifestazione, giunta alla diciottesima edizione, aderiscono oltre centocinquanta fattorie e musei del gusto della Regione Emilia Romagna

che apriranno le porte per quattro domeniche consecutive: 21 e 28 maggio e 4 e 11 giugno. Verificare il calendario delle aziende aperte sul sito www.fattorieaperte-er.it.

- Prossimo appuntamento venerdì 12 maggio 2017 alle ore 09:00 c/o Consorzio Fitosanitario Prov.le di Parma, in Strada dei Mercati, 17 - 43126 Parma con il seguente O.d.G.:

- Aggiornamento meteorologico
- Redazione bollettino di produzione integrata
- Redazione bollettino di produzione biologica



Redazione e diffusione a cura di Valentino Testi



in collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali
con il supporto del Servizio Fitosanitario Regionale e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. - Eridania Sadam -- CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email deve fare richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it.